

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to GASTALDI Flavio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

COPIA

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
F.to RIORDA Raffaella

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to GILETTA Pierangelo

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30.07.2021 all'Albo Pretorio Informatico del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio Informatico del Comune, e che la stessa è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Genola, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
TOCCI Dr. Giuseppe

Copia conforme all'originale, che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Genola, 30.07.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOCCI Dr. Giuseppe



COMUNE DI GENOLA
Provincia di Cuneo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30

Adunanza ordinaria di seconda convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione PEF TARI 2021

L'anno DUEMILAVENTUNO, addì VENTOTTO del mese di GIUGNO, alle ore 21,00, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

NOME	PRESENTI	ASSENTI
GASTALDI Flavio	X	
ORIGLIA Davide	X	
AIMETTA Pietro	X	
PIUMATTI Giovanni	X	
CANALE Paolo	X	
GULLINO Viviana	X	
PETTE' Anna Maria	X	
ABRATE Enrico	X	
TESTA Romina		X
RIMONDA Roberto	X	
FRESIA Corrado	X	
	10	1

Sono altresì presenti, in collegamento telematico, gli Assessori extraconsiliari TOSCO Lorenzo e BIONDI Stefano.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale TOCCI Dr. Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GASTALDI Flavio, Sindaco, ne assume la presidenza e la dichiara aperta, per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 639 e ss., della L. 147/2013, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, tassa sui rifiuti che sostituisce i precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- i criteri di applicazione della TARI trovano origine dal DPR n. 158/99, che contiene il cd. 'metodo normalizzato' utilizzato per la quantificazione della parte fissa e variabile delle tariffe;
- l'Art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, risulta applicabile, a norma dell'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/2013, anche alla Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il comma 702 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, dà atto che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibito, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

RICHIAMATI:

- la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), comma 738 che cita testualmente: “A decorrere dall'anno 2020, l'imposta comunale unica di cui all'Art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 738”;
- l'Art. 138 del Decreto Legge 34/2020 (Decreto Rilancio) che abroga il comma 779 dell'Art.1 della legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del Regolamento IMU entro il 30 giugno 2020 e rende applicabile il regime di applicazione ordinaria di cui all'art 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 secondo cui “gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;
- l'art. 107 del D.L. n. 18/2020 del 17/03/2020 (cd “decreto Cura Italia”), convertito in legge 24/04/2020, n.27 che, al comma 5 prevede che i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

PREMESSO CHE:

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi “con i medesimi poteri e nel

quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria” stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la “diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di ARERA che hanno introdotto il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) :

- Deliberazione n. 443/2019 recante “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021*”, ed in particolare l'art. 6, rubricato ““Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all'approvazione;
- Deliberazione n. 444/2019 recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;
- Deliberazione n. 57/2020/rif. del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “*Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente*”;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, con un limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- tasso di inflazione programmata;
- miglioramento della produttività;
- miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR prevede il “*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

ATTESO che l’elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall’articolo 18, del metodo MTR, che impongono l’applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l’imputazione di questi al singolo PEF;

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 2 della citata delibera N. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI inoltre i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti voci:

- a) le entrate relative al contributo MIUR, di cui all’art. 33 bis del D.L. n. 248/07;
- b) le riscossioni derivanti dall’attività di contrasto all’evasione TARI e da procedure sanzionatorie;
- c) eventuali partite stabilite dall’Ente territorialmente competente;

ATTESO che nella medesima deliberazione l’ARERA ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall’art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF e preso atto che tali compiti sono svolti dal Consorzio C.S.E.A;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/06/2021 con la quale veniva approvato il Regolamento per l’applicazione della TARI;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 30/04/2020 ad oggetto “Approvazione tariffe TARI – Anno 2020” per mezzo della quale sono state confermate per l’Anno 2020 le tariffe TARI applicate nell’anno 2019 ai sensi del richiamato art.107, comma 5, del D.L. 18/2020;

VISTA la deliberazione n. 17 del 26/04/2020 con la quale è stato approvato il PEF TARI 2020 nel quale è stato utilizzato, come consentito dai chiarimenti della Ragioneria Generale dello Stato, il Fondo Funzioni fondamentali di cui all’articolo 106 del D.L. 34/2020 integrato dall’art. 39 del D.L. 104/2020, per finanziare il conguaglio dei maggiori costi tra il PEF 2019 ed il PEF 2020 di euro 4.554,00 al fine di venire incontro alle problematiche dei contribuenti originate dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

VISTO il PEF TARI per l’anno 2021 comunicato dal Consorzio C.S.E.A che:

- per l’anno 2021 il costo complessivo del servizio previsto dal PEF redatto dal CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE, pervenuto in data 21/04/2021 risulta pari a € 293.743,00, derivante dall’applicazione del nuovo MTR fissato da ARERA, viene suddiviso secondo le voci che in base al DPR 158/99 compongono la parte fissa e parte variabile della tariffa;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari ad € 260.696,00;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad € 48.169,00;
- detrazione di cui al comma 4.5 della deliberazione ARERA 443/2019 di € 15.122,00;

PRESO ATTO che il conguaglio tra P.E.F 2020 e P.E.F. 2019 di euro 4.554,00 è stato conguagliato utilizzando il Fondo Funzioni fondamentali di cui all’articolo 106 del D.L. 34/2020 integrato dall’art. 39 del D.L. 104/2020;

PRESO ATTO che il conguaglio relativo all’anno 2018 risulta essere di euro 14.972,00 e che tale importo sarà conguagliato in tre anni

VISTO la relazione accompagnatoria al PEF TARI 2021 comunicata dallo CSEA in data 22/06/2021 e la comunicazione nella medesima data della validazione del PEF effettuata con Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 12 nella seduta del 11/06/2021;

VISTI:

- il T.U.E.L., D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e smi;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento per la disciplina delle Entrate Comunali;
- il regolamento per la disciplina della TARI;
- le premesse normative succitate;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio e da quello del settore economico finanziario, ai sensi dell’art. 49 del Testo unico delle Leggi sull’Ordinamento degli enti locali Dlgs 18/ 08/ 2000, n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTAZIONE dal seguente esito, resa per alzata di mano:

- Presenti:	10
- Votanti:	8
- Astenuti:	2 (Sigg.ri RIMONDA Roberto, FRESIA Corrado)
- Favorevoli:	8
- Contrari:	nessuno

DELIBERA

1. Di dare atto che la presente narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il Piano Economico Finanziario TARI per l’anno 2021, per un totale di euro 293.743,00 presentato dal Consorzio C.S.E.A in qualità di Ente territorialmente competente in materia di approvazione dei PEF, con il quale sono stati definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti del Comune di Genola di cui all’allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento unitamente alla Relazione di accompagnamento del PEF di cui all’allegato “B” del presente provvedimento.
3. Di prendere atto che il conguaglio tra P.E.F 2020 e P.E.F. 2019 di euro 4.554,00 è stato conguagliato nel 2020 utilizzando il Fondo Funzioni fondamentali di cui all’articolo 106 del D.L. 34/2020 integrato dall’art. 39 del D.L. 104/2020;
4. Di prendere atto che il conguaglio relativo all’anno 2018 risulta essere di euro 14.972,00 e che tale importo sarà conguagliato in tre rate annuali di pari importo dal 2021 al 2023.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l’urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.